

di Gueldria; e questo matrimonio egli lo avea contratto col fine di togliere di mano all'imperatore la città di Maestricht, cui l'avea data in pegno per milleseicento marchi d'argento, somma che il conte di Gueldria s'obbligava ad esborsare. Ma avendo egli mancato al suo impegno, Enrico gli rimandò la principessa in capo a quattro anni senza aver consumato con essa il matrimonio.

Goffredo duca di Brabante accampava contro di Enrico certe pretensioni, che nel 1169 furono causa di una guerra, a sostenere la quale quest'ultimo si collegò col conte d'Hainaut e col di lui figlio che gli procacciarono una pace assai vantaggiosa. Nell'anno poi 1172 il giovane Baldovino, già di recente conte d'Hainaut, prestò un efficace soccorso al conte Enrico suo zio nella guerra che sorse fra lui ed il duca di Limburgo (V. *Enrico III duca di Limburgo*); nè l'opera sua fu resa ad un ingrato, mentre nel 1176 ritrovò nel conte di Namur un fedele alleato contro Jacopo d'Avenes, a cui faceva la guerra (*Gisleb. Mont.*). Enrico già da gran tempo non ci vedeva che da un solo occhio. Ora nel 1182 perdette anche questo in una malattia che lo colse a Luxemburgo (*ibid.*); e di quà venne il nome di *Cieco* che a lui fu dato. Assalito nell'anno 1185 dal duca di Brabante, fu potentemente aiutato dal conte di Hainaut suo nipote (V. *Baldovino V conte d'Hainaut*). Nel 1186 egli divenne padre, contro sua voglia, d'una fanciulla partoritagli da Agnese seconda sua moglie; ed il nascimento di questa prole, a cui si diè il nome di Ermansette od Ermenson, cangiò le disposizioni del padre rispetto al conte d'Hainaut suo nipote. Egli fidanzava nel 1187 questa sua figlia ad Enrico II conte di Sciampagna, promettendogli di farla sua universale erede; ond'è che Baldovino, privato con ciò del frutto della donazione già fattagli dallo zio nel 1163, e confermatagli poscia nel 1184, ne dava avviso all'imperatore Federico, il quale dal canto suo pose ostacolo al progettato nodo col dichiarare a Toul nelle fe-

se si voglia prendere il calcolo di Gilberto sopra anni incompleti. Però certo in ogni caso si è, che non iscorgiamo il conte d'Hainaut, il quale dovea veder di mal occhio codesto nodo, unirsi d'interessi col conte di Namur che sul finire del 1169.